

DETERMINA N. 21/GIU del 31 LUGLIO 2025

Oggetto: Approvazione dello schema di Accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona, quale Garante per l'infanzia e l'adolescenza, ed il Comune di Pollenza per la realizzazione del progetto "Studi-AMO insieme".

IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce a questa determina;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto indicati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di disporre con propria determina in merito;

VISTI gli articoli 1, comma 3 e 10, comma 2, lettere a) ed h) della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona);

VISTA l'attestazione in ordine alla regolarità contabile della responsabile della posizione di elevata qualificazione "Risorse finanziarie" dell'Assemblea legislativa regionale prevista dal comma 1 dell'articolo 3, della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio "Supporto agli organismi regionali di garanzia", previsto dal comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 30/2016;

DATO ATTO che è stata verificata l'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

DETERMINA

1. di approvare lo schema di Accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona, quale Garante per l'infanzia e l'adolescenza, ed il Comune di Pollenza per la realizzazione del progetto "Studi-AMO insieme" che, allegato a questa determina sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che la spesa derivante dall'Accordo di cui al punto 1., quantificata complessivamente nell'importo massimo preventivato di euro 2.430,00 (duemilaquattrocentotrenta/00), trova copertura finanziaria sul capitolo 101150/7 (Convenzioni con i Comuni per la realizzazione di progetti del Garante), codice SIOPE 1.04.01.02.003, del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2025;
3. di dare mandato ai competenti uffici del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" di porre in essere tutti gli atti necessari all'esecuzione di questa determina nonché ogni adempimento conseguente.

Giancarlo Giulianelli

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Articolo 11, commi 2 e 3 e articolo 15;
- decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici). Articolo 7, comma 4;
- legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona). Articoli 1, comma 3 e 10 comma 1 e comma 2, lettere a), i) ed u);
- legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia). Articolo 3, comma 1;
- deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 81 del 23 dicembre 2024 (Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 dell'Assemblea legislativa regionale);
- legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Bilancio di previsione 2025/2027);
- deliberazione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 514/176 del 14 gennaio 2025 (Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 del Consiglio regionale. Modifica del documento tecnico di accompagnamento di spesa e aggiornamento delle previsioni di competenza e di cassa 2025);
- determina del Garante regionale dei diritti della persona n. 26/GIU del 27 settembre 2024 (Programma di attività del Garante regionale dei diritti della persona per l'anno 2025).

Motivazione

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona) al Garante regionale dei diritti della persona (di seguito denominato Garante) sono affidati, tra gli altri, i compiti inerenti l'ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Tale ufficio è svolto al fine di assicurare la piena attuazione nel territorio regionale dei diritti e degli interessi, sia individuali che collettivi, dei minori, anche ai sensi di quanto previsto dalla legge 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989) e dalla Carta europea dei diritti del fanciullo adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996, resa esecutiva dalla legge 20 marzo 2003, n. 77 nonché dal diritto dell'Unione europea e dalle norme costituzionali e legislative nazionali vigenti (comma 1 dell'articolo 10 della legge regionale 23/2008).

Nello svolgimento di questi compiti, in particolare, per quanto qui di interesse, il Garante è chiamato a promuovere, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti nonché a promuovere la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini di minore età alla vita pubblica nei luoghi di relazione e nella scuola (lettere a) e h) del comma 2 dell'articolo 10 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Garante regionale dei diritti della persona").

Peraltro nel programma di attività per l'anno 2025 (approvato dal Garante con determina n. 26/GIU del 27 settembre 2024), all'interno dell'area promozione dei diritti, è previsto che il Garante continui a sostenere quelle Amministrazioni comunali che propongono progetti che, per finalità e metodologie di realizzazione, intendano promuoverle come comunità educatrici e comunità inclusive.

Dal canto suo il Comune di Pollenza (di seguito Comune), nell'ambito delle competenze che gli sono proprie e nel rispetto delle sue finalità statutarie, ispira la propria azione ai criteri e ai principi della tutela e della promozione dei diritti di partecipazione dei cittadini, dell'esercizio del diritto allo studio e alla cultura ed ha, quali obiettivi istituzionali preminenti, lo sviluppo sociale finalizzato all'affermazione dei valori della persona ed al soddisfacimento dei bisogni collettivi nonché la promozione delle condizioni per rendere effettivi i diritti di tutti i cittadini (articolo 1, comma 5, lettere a), l) e articolo 3, comma 2 dello Statuto comunale).

È così che, all'interno del su richiamato quadro ordinamentale e del suddetto contesto si inserisce il progetto "Studi-AMO insieme", che il Comune di Pollenza ha proposto al Garante in data 25 luglio 2025 al fine di realizzarlo in collaborazione per l'anno 2025, così come illustrato nei suoi contenuti, obiettivi e risultati attesi, nonché sulla base delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste per lo svolgimento di tutte le attività necessarie a garantirne la corretta attuazione (nota acquisita agli atti con protocollo n. 970 del 27 luglio 2025).

Nella sostanza il progetto, descritto nella scheda progettuale di cui all'allegato 1, consiste in un servizio di doposcuola con attività integrative scolastiche e ricreative rivolto ai minori di età compresa tra i sei e i quattordici anni, presi in carico dai Servizi Sociali del Comune di Pollenza. Gli educatori professionali dei Centri educativi "Le formiche e le libellule di Tatanna" e "Fate e folletti" opereranno in stretta collaborazione con il personale scolastico e con le assistenti sociali del Comune di Pollenza, a partire dalla condivisione di un programma educativo extra-scolastico, volto a proporre un intervento integrato ed efficace di ausilio ai minori nell'organizzare il proprio studio in un ambiente in cui la comunicazione e l'interazione con il gruppo di pari siano facilitate.

Il servizio garantirà lo svolgimento delle attività progettuali nella fascia pomeridiana per due volte a settimana (lunedì e mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00) e proseguirà con le sole risorse finanziarie comunali anche fino a maggio 2026, in modo da assicurare assistenza per la durata dell'intero anno scolastico 2025/2026.

L'iniziativa progettuale, quale obiettivo generale, intende promuovere la partecipazione ed il coinvolgimento dei minori nei luoghi di relazione e nella scuola per migliorare la qualità della loro vita e, quali obiettivi specifici mira a:

- aumentare la capacità di elaborare significati personali dei contenuti formativi e culturali appresi durante le attività;
- diminuire le difficoltà nell'apprendimento e la conseguente demotivazione all'impegno nello studio anche attraverso la collaborazione fra pari nello svolgimento dei compiti pomeridiani;
- migliorare il metodo di studio e prevenire la dispersione scolastica nonché l'insorgere di fenomeni e comportamenti di disagio personale e di devianza sociale;
- aumentare l'autostima, la fiducia in sé stessi e valorizzare il protagonismo attivo, sia nelle attività individuali sia in attività collettive nei luoghi di relazioni sociali;
- ridurre il rischio di emarginazione sociale dei minori offrendo occasioni di crescita culturale e relazionale in contesti ad alta intensità educativa, sia attraverso attività di

aggregazione di carattere integrativo scolastico e ricreativo, sia attraverso il potenziamento del percorso di studio individuale;

- supportare le famiglie nel percorso di educazione favorendo una rete di sostegno integrata.

Sulla base degli specifici obiettivi che si intendono perseguire, in sintesi i risultati che si attendono dalla realizzazione del progetto sono:

- il miglioramento del rendimento scolastico e partecipazione attiva a momenti collaborativi nello svolgimento dei compiti;
- l'aumento di comportamenti propositivi nelle attività collettive e delle interazioni con gli altri partecipanti nonché aumento di comportamenti proattivi nello studio individuale;
- la diminuzione delle assenze scolastiche;
- la partecipazione costante alle attività collettive integrative scolastiche e ricreative e aumento dei risultati scolastici positivi;
- la realizzazione di un supporto concreto alle le famiglie dei minori con difficoltà socio-economiche e segnalate al Tribunale per i minorenni.

L'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) stabilisce che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che, per tali accordi, si osservano, per quanto applicabili, le disposizioni dell'articolo 11, commi 2 e 3 della medesima legge, mentre il comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici) specifica che la cooperazione tra Enti non rientra nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'Accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

Pertanto, sulla base del su richiamato quadro normativo e fattuale, il Garante ha ritenuto particolarmente interessante il suddetto progetto per quanto attiene precipuamente le sue competenze e funzioni di Garante per l'infanzia e l'adolescenza e intende approvare il relativo schema di Accordo di cui all'allegato A) nonché la relativa quantificazione degli oneri finanziari a suo carico, pari ad un importo complessivo massimo preventivato di euro 2.430,00 (duemilaquattrocentotrenta/00).

In merito, detta spesa trova copertura finanziaria su capitolo 101150/07 (Convenzioni con i Comuni per la realizzazione di progetti del Garante), codice SIOPE 1.04.01.02.003, del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2025. Si dà, pertanto, mandato ai competenti uffici del Servizio "Supporto agli Organismi regionale di garanzia" di porre in essere tutti gli atti necessari all'esecuzione di questa

determina nonché ogni adempimento conseguente.

Esito dell'istruttoria

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata in questo documento istruttorio, è stata predisposta questa determina.

Il sottoscritto, infine, visti gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento
Maria Rosa Zampa

Documento informatico firmato digitalmente

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria della spesa prevista da questa determina, con riferimento alla disponibilità esistente alla data del 31 luglio 2025 per euro 2.430,00 (duemilaquattrocentotrenta/00) nello stanziamento del capitolo 101150/7 (Convenzioni con i Comuni per la realizzazione di progetti del Garante), codice SIOPE 1.04.01.02.003, del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 annualità 2025 dell'Assemblea legislativa regionale.

Il responsabile della Posizione di elevata qualificazione
"Risorse finanziarie"
Maria Cristina Bonci

Documento informatico firmato digitalmente

**PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI
REGIONALI DI GARANZIA**

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica in merito a questa determina, ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia).

**Il dirigente
Maria Rosa Zampa**

Documento informatico firmato digitalmente

Questa determina si compone di 12 pagine, di cui 6 di allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

**Il dirigente
Maria Rosa Zampa**

Documento informatico firmato digitalmente

Allegato A)

Schema di Accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona, quale Garante per l'infanzia e l'adolescenza, ed il Comune di Pollenza per la realizzazione del progetto: "Studi-AMO insieme".

TRA

il Garante regionale dei diritti della persona, nello svolgimento dei compiti propri dell'Ufficio di Garante per l'infanzia e l'adolescenza (di seguito "Garante"), codice fiscale 80006310421, con sede ad Ancona, in Piazza Cavour n. 23, rappresentato dal medesimo Garante, Giancarlo Giulianelli,

E

Il Comune di Pollenza (di seguito "Comune"), codice fiscale 00224000430, con sede a Pollenza in Piazza Libertà n. 16, rappresentato dal Sindaco, Mauro Romoli

congiuntamente indicate come le "Parti"

VISTI

l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e il comma 4 dell'articolo 7 del legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici);

PREMESSO che

Le Parti hanno in comune l'interesse di realizzare il progetto "Studi-AMO insieme":

- a) il Garante, in quanto tenuto, quale Garante per l'infanzia e l'adolescenza, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lettere a) e h) della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona), a promuovere, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti nonché a promuovere la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini di minore età alla vita pubblica nei luoghi di relazione e nella scuola (lettere a) e h) del comma 2 dell'articolo 10 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Garante regionale dei diritti della persona");
- b) il Comune, in quanto tenuto, nell'ambito delle competenze che gli sono proprie e nel rispetto delle sue finalità statutarie, ad ispirare la propria azione ai criteri e ai principi della tutela e della promozione dei diritti di partecipazione dei cittadini, dell'esercizio del diritto allo studio e alla cultura ed ha, quali obiettivi istituzionali preminenti, lo sviluppo sociale finalizzato all'affermazione dei valori della persona ed al soddisfacimento dei bisogni collettivi nonché la promozione delle condizioni per rendere effettivi i diritti di tutti i cittadini (articolo 1, comma 5, lettere a), l) e articolo 3, comma 2 dello Statuto comunale);
- le Parti possiedono conoscenze e dispongono di risorse umane, finanziarie e strumentali per potere realizzare il Progetto oggetto di questo Accordo;
- il Garante e il Comune, rispettivamente con determina n. del e con

deliberazione di Giunta comunale n. del hanno approvato il relativo schema di Accordo;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE.

Articolo 1
(Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale di questo Accordo.

Articolo 2
(Oggetto e finalità)

1. L'Accordo ha per oggetto l'attività di interesse comune relativa alla realizzazione del Progetto "Studi-AMO insieme" (di seguito Progetto) che, allegato a questo Accordo sotto il numero 1), ne costituisce parte integrante e sostanziale ed è finalizzato a disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle relative attività.

Articolo 3
(Impegni delle parti)

1. Per la realizzazione del Progetto le Parti si impegnano, nei rispettivi ambiti di competenza, a garantire l'attuazione delle azioni espressamente indicate ai commi 2, 3 e 4.
2. Il Comune si assume il ruolo di Responsabile del Progetto e si impegna a svolgere tutte le attività necessarie a garantirne la corretta attuazione dello stesso e, a raggiungere gli obiettivi previsti nello stesso ed in particolare a:
 - a) supervisionare, monitorare e coordinare la realizzazione del Progetto mediante l'impiego del proprio personale;
 - b) trasmettere, al Garante, alla conclusione del Progetto, una relazione dettagliata sull'attività complessivamente svolta e sui risultati raggiunti nonché ogni dato o informazione richiesti in merito all'attuazione dello stesso.
3. Il Garante, mediante l'impiego del proprio personale, si impegna a:
 - a) assicurare il contributo tecnico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività previste nel Progetto;
 - b) collaborare al buon andamento del Progetto;
 - c) monitorare la partecipazione e lo stato di soddisfazione.
4. Il Garante assicura, altresì, al Comune, a titolo di concorso delle spese sostenute per lo svolgimento di tutte le attività necessarie a garantire la corretta attuazione del Progetto, l'importo massimo di euro 2.430,00 (duemilaquattrocentotrenta/00) L'importo di tale compartecipazione finanziaria è erogato, previa trasmissione al Garante della seguente documentazione:
 - relazione dettagliata sull'attività complessivamente svolta e sui risultati raggiunti sottoscritta dal Responsabile del Progetto per il Comune indicata alla lettera b) del comma 2;
 - relazione contenente i dati descrittivi ed economici delle spese sostenute, suddivise per oggetto di spesa, in conformità al progetto presentato. Tale relazione sottoscritta dal Responsabile del Progetto per il Comune, deve essere corredata dalle copie quietanzate dei documenti giustificativi delle spese, conformi alla normativa vigente in materia contabile e fiscale.

Articolo 4
(Responsabili dell'Accordo)

1. Sono responsabili dell'Accordo nel rispettivo ambito di competenza:
 - a) per il Garante, il Garante medesimo, Giancarlo Giulianelli;
 - b) per il Comune, il Sindaco Mauro Romoli.

Articolo 5
(Durata dell'Accordo)

1. L'Accordo è efficace a decorrere dalla data dell'ultima sottoscrizione delle Parti e fino alla completa realizzazione del Progetto e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2025.

Articolo 6
(Attività di comunicazione del Progetto e dei suoi risultati)

1. La pubblicizzazione del Progetto e dei risultati raggiunti è effettuata nelle modalità e nei termini stabiliti nel Piano di comunicazione indicato nel Progetto presentato. In particolare, nell'esercizio dell'attività di comunicazione istituzionale, le Parti devono dare evidenza dell'Accordo facendone espressa menzione ed i loghi delle Parti devono essere sempre apposti nel materiale grafico diffuso.

Articolo 7
(Recesso)

1. Alle Parti è data la facoltà di recesso dell'Accordo ai sensi dell'articolo 1373 del codice civile.

Articolo 8
(Riservatezza e trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano ad osservare e a far osservare la riservatezza sui fatti o circostanze di cui vengono a conoscenza in occasione di realizzazione del Progetto, salvo che la divulgazione non sia debitamente autorizzata dai relativi responsabili dell'Accordo.
2. Le Parti si impegnano e si obbligano, per quanto di rispettiva competenza, ad effettuare il trattamento dei dati personali per le attività e finalità oggetto dell'Accordo, nella piena e totale osservanza della normativa vigente in materia di tutela e protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101).

Articolo 9
(Responsabilità)

1. Ciascuna delle Parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni alle attrezzature o infortuni al personale, proprio o del soggetto attuatore, che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste dall'Accordo.

Articolo 10

(Sicurezza negli ambienti di lavoro)

1. Ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), quando il personale di una parte si reca presso la sede delle altre Parti o presso i luoghi in cui si svolgono le attività progettuali, il datore di lavoro, nell'accezione stabilita nella normativa richiamata, assolve a tutte le misure generali e specifiche di prevenzione e sicurezza.

Articolo 11
(Controversie)

1. Le Parti concordano di definire bonariamente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione dell'Accordo, fermo restando che per le controversie concernenti l'esecuzione è competente a decidere il Foro di Ancona.

Articolo 12
(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente stabilito dall'Accordo, si applicano le disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) nonché le disposizioni del codice civile in materia di obbligazioni e di contratti in quanto compatibili.

Articolo 13
(Registrazione e sottoscrizione)

1. L'Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5, comma 1 e dell'articolo 4 della Tariffa Parte 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131 (Testo Unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro), con spese a carico della parte interessata.
2. L'Accordo è sottoscritto con firma digitale nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della legge 241/1990.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Garante regionale dei diritti della persona
Giancarlo Giulianelli

Il Sindaco del Comune di Pollenza
Mauro Romoli

Allegato 1)

SCHEMA PROGETTO

DENOMINAZIONE	Studi-AMO insieme
OBIETTIVI	OBIETTIVO GENERALE: promuovere la partecipazione ed il coinvolgimento dei minori nei luoghi di relazione e nella scuola per migliorare la qualità della loro vita. OBIETTIVI SPECIFICI: - aumentare la capacità di elaborare significati personali dei contenuti formativi e culturali appresi durante le attività; - diminuire le difficoltà nell'apprendimento e la conseguente demotivazione all'impegno nello studio anche attraverso la collaborazione fra pari nello svolgimento dei compiti pomeridiani; - migliorare il metodo di studio e prevenire la dispersione scolastica nonché l'insorgere di fenomeni e comportamenti di disagio personale e di devianza sociale; - aumentare l'autostima, la fiducia in sé stessi e valorizzare il protagonismo attivo, sia nelle attività individuali sia in attività collettive nei luoghi di relazioni sociali; - ridurre il rischio di emarginazione sociale dei minori offrendo occasioni di crescita culturale e relazionale in contesti ad alta intensità educativa, sia attraverso attività di aggregazione di carattere integrativo scolastico e ricreativo, sia attraverso il potenziamento del percorso di studio individuale; - supportare le famiglie nel percorso di educazione favorendo una rete di sostegno integrata.
DESCRIZIONE	Il progetto Studi-AMO rappresenta una proposta formativa integrativa delle attività scolastiche per tutto l'arco del prossimo anno scolastico 2025/2026 rivolta ai minori individuati. Nella sostanza si tratta di un servizio di doposcuola con attività integrative scolastiche e ricreative gestito da personale educativo specializzato dei Centri educativi "Le formiche e le libellule di Tatanna" e "Fate e folletti", che sono chiamati ad operare in stretta collaborazione con il personale scolastico e con le assistenti sociali del Comune di Pollenza, a partire dalla condivisione di un programma educativo extra-scolastico, volto a proporre un intervento

	integrato ed efficace di ausilio ai minori nell'organizzare il proprio studio in un ambiente in cui la comunicazione e l'interazione con il gruppo di pari siano facilitate. Il servizio garantirà lo svolgimento delle attività progettuali nella fascia pomeridiana per due volte a settimana (lunedì e mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00), accompagnando i minori destinatari in un'esperienza di apprendimento positivo e di vita relazionale costruita in modo da rispondere anche alle esigenze logistiche delle famiglie grazie alla dislocazione delle due differenti sedi: i locali della biblioteca comunale per le famiglie domiciliate nel centro storico del Comune ed i locali dell'asilo nido di Casette Verdini per le famiglie domiciliate nel territorio periferico. Le attività progettuali sono realizzate in collaborazione con il Garante per l'anno 2025 e proseguiranno con le sole risorse finanziarie comunali fino a maggio 2026.
DESTINATARI FINALI DELLE AZIONI PROGETTUALI	Minorenni di età compresa tra i sei ed i quattordici anni presi in carico dai Servizi sociali del Comune di Pollenza.
EVENTUALI DESTINATARI INTERMEDI DELLE AZIONI PROGETTUALI	Famiglie dei minori coinvolti
RISULTATI ATTESI	- Miglioramento del rendimento scolastico e partecipazione attiva a momenti collaborativi nello svolgimento dei compiti; - aumento di comportamenti propositivi nelle attività collettive e delle interazioni con gli altri partecipanti nonché aumento di comportamenti proattivi nello studio individuale; - diminuzione delle assenze scolastiche; - partecipazione costante alle attività collettive integrative scolastiche e ricreative e aumento dei risultati scolastici positivi; - realizzazione di un supporto concreto alle famiglie dei minori prese in carico dai Servizi sociali del Comune di Pollenza.
SOGGETTI ATTUATORI	Centro educativo "Le formiche e le libellule di Tatanna" Centro educativo "Fate e folletti"
TIPOLOGIE DI SPESA DA SOSTENERE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' NECESSARIE A GARANTIRE LA CORRETTA ATTUAZIONE	- Compenso per un educatore del Centro educativo "Le formiche e le libellule di Tatanna" - Compenso per un educatore del Centro educativo e "Fate e folletti"